

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

Regione  
Lombardia

CON LA COLLABORAZIONE DI  
Cremona  
TEATRO DI CREMONA

FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CASA PIA

# TUTTI A TEATRO!

OPERA DANZA MUSICATEATRO



LA NUOVA STAGIONE  
SETTEMBRE / DICEMBRE 2021

**CASA PONCHIELLI**

a cura dell'Associazione Centro Studi Amilcare Ponchielli  
**PROGRAMMA DI SALA 12 OTTOBRE**



Centro Studi  
Amilcare Ponchielli

martedì **12 ottobre**, ore 20.00  
Ridotto del Teatro

**PONCHIELLI e ROSSINI:  
un pianoforte romantico italiano**

lettura delle lettere di Ponchielli a cura di **Alberto Branca**

**Alessandro Marangoni**, pianoforte  
**Alberto Branca**, voce recitante

**Amilcare Ponchielli**

*Gavotte poudrée*, op. 91

*Un bacio di più*, op. 86

*Innamorata*, mazurka op. 129

*Elegia*, op. 92

*Notturmo*, op. 93

*T'amerò sempre!* melodia per pianoforte op. 87

**Gioachino Rossini**

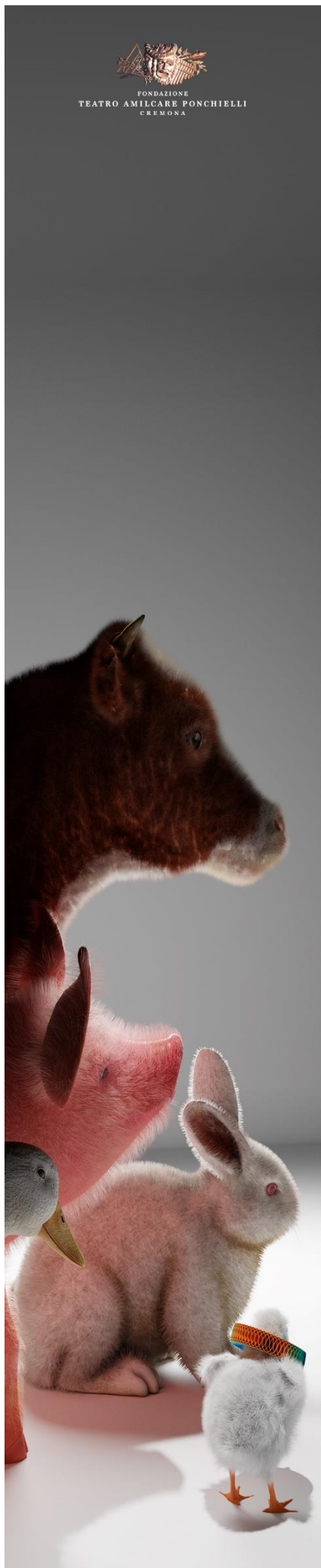
ai *Péchés de vieillesse*:

*Prelude inoffensive*, vol. VII n. 5

*Une caresse à ma femme*, vol. VI n. 7

*Barcarole*, vol. VI n. 7

**durata concerto:** 60 minuti  
senza intervallo





Il pianoforte occupa un posto molto importante nei salotti musicali ottocenteschi, un po' in tutta Europa: si consuma alacramente musica d'occasione, spesso appositamente scritta per un invito, o su un tema, talvolta senza alcuna finalità di lucro da parte del compositore ma solamente per il gusto di far musica insieme, in salotto.

Sembra un altro mondo rispetto a quello del Rossini operista che bene conosciamo: invece è proprio nell'intimità della sua villa di Passy che scopriamo il volto forse più autentico della sua umanità, in una quotidianità in cui il pianoforte diventa un po' il suo confessore, tra una passeggiata e un pranzo con gli amici.

Un Rossini inaspettato, proiettato verso il futuro (la sua - cioè quella dei Péchés de vieillesse - era musica dell'avvenire, come egli stesso affermava), in cui la sperimentazione timbrica e armonica sembra trovare nel pianoforte un alleato perfetto, lontano dai clamori del teatro, pieno di ironia a iniziare dai titoli più bizzarri, molto spesso di un'inaudita profondità e spiritualità. Lo stile dei Peccati del pesarese è molto più affine a Chopin, a Liszt o Thalberg che a Donizetti, con una profetica continua intuizione che fa presagire il Novecento e consacra Rossini come un prolifico autore di un repertorio tuttora ancora da scoprire e divulgare.

Al tempo stesso l'amabile cantabilità, la padronanza della scrittura e l'affabilità dei brani pianistici di Ponchielli mi hanno indotto ad accostare questi due grandi italiani che, seppur con percorsi stilistici ed estetici differenti, approdano ad un luogo comune: il pianoforte come sintesi, come forma di traboccante e generosa creatività, priva di interesse per il colpo di teatro, nell'intimità della casa, quotidianità di una relazione che scaturisce dalla volontà di far musica per il gusto squisito di donare il tempo.



### ALESSANDRO MARANGONI

Vincitore del prestigioso Premio "F. Abbiati" della critica italiana nel 2019, Alessandro Marangoni si è affermato sulla scena internazionale grazie ad una significativa attività concertistica e discografica come solista e una altrettanto intensa attività cameristica con artisti quali Mario Ancillotti, Marco Berrini, Enrico Dindo, Massimo Quarta, Paola Pitagora, Quirino Principe, Bruno Taddia, Milena Vukotic, Maddalena Crippa, Claudia Koll, il Quartetto di Fiesole e il Nuovo Quartetto Italiano. Nato nel 1979, si è diplomato in

pianoforte con lode e menzione con Marco Vincenzi presso il Conservatorio di Alessandria e perfezionato con Maria Tipo alla Scuola di Musica di Fiesole. Contemporaneamente si è laureato in Filosofia presso l'Università di Pavia (con una tesi in filosofia della musica), alunno dell'Almo Collegio Borromeo. Ha debuttato nel dicembre 2007 con un recital al Teatro alla Scala di Milano, in un omaggio a Victor de Sabata nel 40° anniversario della morte, insieme a Daniel Barenboim. Ha suonato nelle principali sale in tutta Europa, Cina, Stati Uniti e Australia, registrando per importanti emittenti come RAI, BBC, Radio Nacional de España e SBS Australia. Ha instaurato un sodalizio artistico con l'attrice Valentina Cortese con la quale ha tenuto a Milano uno spettacolo con la regia di Filippo Crivelli e inaugurato il Teatro Massimo di Cagliari. Con Quirino Principe ha fondato il duo "Alessandro Quirini e Quirino Alessandri", ideando spettacoli monografici su Rossini, Chopin e altri grandi autori. Per la prima volta nella discografia, Marangoni ha inciso l'integrale completa dei *Peccati di vecchiaia* di Rossini (13 CD), riscoprendo 20 inediti. Ha inoltre inciso l'integrale del *Gradus ad Parnassum* di Clementi, dei Concerti per pianoforte e orchestra di Castelnuovo-Tedesco con la Malmö Symphony Orchestra, l'integrale per violoncello e pianoforte dell'autore in duo con Enrico Dindo, la *Via Crucis* di Liszt (con Ars Cantica Choir) e il *Requiem* di Mozart/Czerny, tutti per Naxos. Alessandro Marangoni ha inoltre riscoperto la produzione pianistica di Victor de Sabata, che ha registrato per La Bottega Discantica. Diverse riviste musicali internazionali, come «Ritmo e Musica», gli hanno dedicato una copertina e ultimamente «Gramophone» ha scelto le sue interpretazioni come punto di riferimento per Rossini. Collabora come revisore con Edizioni Curci e Leduc. Ha vinto il Premio Internazionale "Amici di Milano" per la Musica. Insieme al regista Pierpaolo Venier è ideatore del Chromoconcerto®. È direttore artistico dell'Almo Collegio Borromeo di Pavia e di Forte Fortissimo TV, una innovativa webtv impegnata nel divulgare la campagna "La musica contro il lavoro minorile" pensata da Claudio Abbado con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ONU), di cui Alessandro Marangoni è testimonial internazionale. È docente al Conservatorio di Novara e tiene masterclasses in Europa, Sud America e Cina.



### ALBERTO BRANCA

Ha recitato con il Teatro delle Briciole di Parma in Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Canada, Inghilterra e Germania. Ha diretto numerosi teatri, tra cui il Teatro Sociale di Soresina. È stato presidente e fondatore della Compagnia Cà Luogo d'Arte ed ha recitato in numerosi spettacoli della compagnia. Collabora con diversi compositori e direttori d'orchestra tra cui il Maestro Federico Mantovani. È socio dell'associazione culturale CONTROSENTO TEATRO, con la quale realizza spettacoli, letture e laboratori teatrali.

Tiene da anni laboratori con insegnanti ed alunni nelle scuole, letture nelle biblioteche e nelle scuole ed un corso di teatro per adulti al Teatro Rossi di Casalpusterlengo.